



*Distretto
Idrografico del fiume
Po*

Regolazione estiva del livello idrometrico del Lago Maggiore

Tavolo tecnico

Riunione congiunta dei Gruppi di Lavoro I e III

Seduta del 6 giugno 2017, ore 14.30

Il giorno 6 giugno 2017, alle ore 14,30 presso la Regione Lombardia in Milano si è tenuta la riunione congiunta dei GdL I e III per l'esame della "Relazione del Monitoraggio Ambientale" e del "Rapporto del Monitoraggio sulla fruibilità delle Spiagge" inerenti la regolazione estiva dei livelli idrometrici del Lago Maggiore.

Sono presenti i rappresentanti delle amministrazioni come da foglio firme allegato.

In videoconferenza è collegato dalla Regione Piemonte il dott. Vincenzo Pellegrino.

Gruppo di Lavoro III – Beni demaniali

L'ing. Picarelli introduce la riunione e ricorda gli obiettivi del gruppo di lavoro, le principali attività sino ad ora svolte e passa la parola all'ing. Sartorelli di Blu Progetti per illustrare i contenuti del report sulle spiagge.

L'ing. Sartorelli ricorda sinteticamente che le spiagge indagate sono state scelte su indicazione delle tre Autorità di bacino lacustri e che le modalità operative utilizzate per il rilievo topografico delle 21 spiagge campione sono illustrate nei report già trasmessi al GdL:

- a) Programma di monitoraggio balneazione, lidi e aree demaniali – Rapporto sui rilievi topografici delle spiagge rappresentative (maggio 2016);
- b) Programma di monitoraggio balneazione, lidi e aree demaniali – Rapporto di monitoraggio semestrale sull'andamento della fruibilità delle spiagge in relazione al livello idrometrico – Stagione estiva 2015 (febbraio 2017);
- c) Programma di monitoraggio balneazione, lidi e aree demaniali – Rapporto di monitoraggio semestrale sull'andamento della fruibilità delle spiagge in relazione al livello idrometrico – Stagione estiva 2016 (febbraio 2017).



Il dott. Isoli illustra la raccolta fotografica realizzata sulla sponda piemontese del lago da Castelletto al confine svizzero, nel periodo fra il 5 e il 20 maggio 2017, mettendo in evidenza le maggiori criticità conseguenti all'innalzamento del livello del lago e come tali situazioni siano più diffuse rispetto alle spiagge oggetto di rilevamento e riguardano pure i numerosi manufatti a lago.

L'arch. Brignardello formula alcune osservazioni in merito alla metodologia proposta ed ai primi risultati ottenuti dal monitoraggio riguardanti le spiagge confinate e le modalità di calcolo. Rileva che con un livello del lago superiore a quello attuale occorrono investimenti sul litorale per mantenere la situazione in atto e per garantire la salvaguardia degli arenili, senza trascurare la circostanza che numerose spiaggette scompaiono totalmente e per altre diminuirebbe parte della loro fruibilità.

Il dott. Pellegrino ritiene che non sia opportuno, da un punto di vista ambientale, intervenire in corso di sperimentazione sui valori concordati. Per gli effetti sulle spiagge è opportuno partire dallo zero idrometrico (+ 193,00 m) per valutarne le conseguenze considerando che molte spiagge sono state artificializzate e molte spiaggette che tenderebbero a scomparire sono quelle che danno ancora un'idea di naturalità al lago. Riguardo agli aspetti ambientali condivide le osservazioni del CNR-ISE sull'incertezza del modello. Gli indicatori ambientali da valutare sono moltissimi, ma andrebbero selezionati quelli più significativi evitando quelli di difficile interpretazione o di onerosa gestione.

L'ing. Sartorelli concorda con la proposta del dott. Pellegrino che ritiene che l'analisi relativa agli impatti sui beni demaniali debba essere valutata utilizzando lo zero idrometrico, ossia il livello di 193,00 m s.l.m., rispetto al 192,50 m s.l.m., livello di minimo invaso.

L'ing. Picarelli rileva che le due questioni dirimenti riguardano: a) confermare il livello del lago da cui partire per le valutazioni (+ 192,50 m); sulla fruibilità delle spiagge valutare la percentuale di perdita assoluta ovvero quella spaziale mediata con i giorni legati alla stagione turistica.

L'ing. Piatti ritiene che il livello di + 192,50 m è un punto fermo per poter gestire la parte dinamica del lago. I manufatti dovrebbero essere dimensionati a + 1,50 m in quanto questo è il livello ordinario da novembre a marzo.

L'ing. Sartorelli ritiene che il problema derivi dalla circostanza che numerose opere, probabilmente, sono state realizzate in aree demaniali. La presenza di difese artificiali indica che l'area non è più fruibile. Occorre decidere se operare con una quota fissa oppure con quote diverse rispetto ai vari punti del lago.

Il dott. Isoli rileva che il problema è complesso ed occorre distinguere le spiagge artificiali da quelle naturali, che sono quelle da tutelare. Riguardo al livello del lago è opportuno considerare anche gli effetti ondosi che possono avere un'ampiezza superiore a 1,50 m.



Sulla base di quanto esposto, anche in relazione alla presentazione fotografica proposta dalla Gestione associata Alto Lago Maggiore, la Blu Progetti valuterà nel prossimo report gli effetti della sperimentazione categorizzando le spiagge a seconda che siano naturali o dotate di strutture artificiali.

Si conviene che i rappresentanti del demanio lacuale invieranno all'ing. Sartorelli una tabella indicante per le 21 spiagge sottoposte a monitoraggio le quote di riferimento lato lago e lato terra (isoipse/isobate) per l'analisi parametrica degli effetti della sperimentazione sulle stesse.

In analogia a quanto fatto dal Gruppo di lavoro II dovrà essere presentata al Tavolo tecnico una relazione sulle attività svolte che riporti valutazioni conclusive e proposte per orientare le attività future.

La riunione termina alle ore 17,20 circa.

Il Segretario verbalizzante
(dott. Ferdinando Vicariotto)



Il Coordinatore
(ing. Alessio Picarelli)

